

# **PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO**

**Codice Fiscale: 00799410154**

## **RELAZIONE DI MISSIONE**

**ESERCIZIO 31/12/2025**

---

### **1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

---

#### **1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

L'Istituto viene formalmente costituito con la pubblicazione dell'atto istitutivo nella Gazzetta Ufficiale di Milano del 26 febbraio 1854. Il 29 gennaio 1863 l'Istituto venne eretto in Corpo Morale con Regio Decreto. Nel 1890 l'Istituto, al pari di tutti gli enti assistenziali operanti in Italia, subì l'applicazione della legge 17 luglio 1890 n. 6972 e diventò Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 29421 del 13 novembre 1992, che ha dato applicazione alle leggi regionali 27 marzo 1990 n. 21 e n. 22 le quali hanno recepito la precedente sentenza della Corte Costituzionale n. 396 del 24.3/7.4.1988, l'Istituto ha modificato il proprio assetto istituzionale, abbandonando la qualifica di IPAB (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza) e ritornando all'originaria natura giuridica privata.

L'Ente è istituito nella forma della Fondazione di partecipazione ed è dotato di personalità giuridica essendo iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Prefettura di Milano, al n. 965, pag.5183, vol.5°.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2024 e con parere favorevole dell'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti del 28 giugno 2024 viene approvato il nuovo statuto ed avviato l'iter di iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), al fine dell'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Con Decreto Dirigenziale Città Metropolitana di Milano - Area Pianificazione e sviluppo economico Settore Politiche del lavoro, Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità, viene disposta, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 17 D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117, di "PIO ISTITUTO DEI SORDI – ENTE FILANTROPICO" (rep. n. 141768), nella sezione "c – Enti Filantropici" art. 46 comma 1 D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117.

#### ***1.1.a) Missione perseguita***

L'Ente non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di

categorie di persone svantaggiate e di attività di interesse generale, anche culturale, sportivo e riabilitativo. In particolare, l'Ente persegue finalità di solidarietà sociale e di promozione, sostegno e realizzazione di servizi e interventi a favore di persone con disabilità uditiva e/o ipoacusia e/o con fragilità, favorendo percorsi di inclusione sociale attraverso forme globali di sostegno alla persona.

***1.1.b) Attività di interesse generale di cui all'art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto***

Per il perseguimento degli scopi istituzionali, la Fondazione eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di attività a favore di persone con disabilità uditiva o di persone svantaggiate, di ETS e enti senza scopo di lucro pubblici e privati; nel rispetto dei criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio.

L'Ente opera prioritariamente nel campo della beneficenza, in conformità a quanto indicato all'articolo 5, comma 1, lettera u), CTS, con attenzione particolare agli ambiti dei servizi alla persona, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'arte e della cultura, delle attività sportive e del tempo libero, dell'educazione anche religiosa, della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo, della accessibilità e dell'inclusione, esercitando ogni qualsivoglia attività, direttamente e/o indirettamente rivolta a persone con disabilità uditiva. Alcune di queste, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono:

- a) la realizzazione di interventi di formazione, istruzione, assistenza ed educazione morale e religiosa in favore di persone con disabilità uditiva, in accordo con i valori cattolici che ispirarono i fondatori dell'Ente;
- b) il sostegno, la promozione e la realizzazione di interventi assistenziali in favore di persone con disabilità uditiva;
- c) l'erogazione di provvidenze economiche, finalizzate alla realizzazione di progetti aventi come obiettivo il superamento delle barriere di comunicazione e delle difficoltà di interazione connesse e/o derivanti dai problemi causati dalla sordità;
- d) la realizzazione di attività a carattere informativo e divulgativo per la diffusione della conoscenza dei problemi inerenti alla sordità;
- e) il sostegno per la realizzazione e la gestione di strutture assistenziali, aventi lo scopo di migliorare le condizioni di vita di persone con disabilità uditiva;
- f) la promozione e realizzazione di iniziative volte all'inserimento lavorativo, welfare aziendale e di inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva e del proprio benessere.

Può altresì sostenere:

- g) la promozione e la realizzazione di attività di ricerca, finalizzate allo studio della sordità in tutti i suoi aspetti ed al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità uditiva;
- h) la promozione e la realizzazione di convegni e di seminari di studio inerenti la sordità;
- i) l'erogazione di provvidenze economiche ad Enti e ad Istituti di Ricerca, che promuovono lo studio della sordità e la ricerca delle soluzioni tecnologiche, finalizzate a ridurre le barriere comunicative pregiudizievoli per la sordità;
- l) la promozione di attività sportive, culturali, sociali rivolte a persone con disabilità uditiva, anche attraverso enti terzi.

#### ***1.1.c) Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto***

L'Ente risulta iscritto al RUNTS in data 05/09/2024 nella sezione ENTI FILANTROPICI (rep. n. 141768; C.F. 00799410154).

#### ***1.1.d) Regime fiscale adottato***

L'Ente si qualifica fiscalmente come ente non commerciale.

L'Ente non pone in essere attività economiche organizzate in forma di impresa, ma si limita alla gestione statico conservativa del proprio patrimonio immobiliare, dal quale trae i frutti per finanziare le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017, in particolare la beneficenza, e per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017 sono applicabili le disposizioni dell'art. 104 del medesimo decreto legislativo, con particolare riferimento agli articoli 77, 78, 81, 82, 83 e 84, comma 2, 85 comma 7 e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g) del medesimo decreto legislativo, nonché il comma 2-bis dell'art.84, alla luce di quanto disposto dalla Risoluzione n. 75E/2023.

Sotto il profilo IRAP, l'imposta viene determinata con il metodo retributivo.

Sotto il profilo IVA le operazioni poste in essere dall'ente sono annoverabili tra quelle poste Fuori campo IVA.

#### ***1.1.e) Sedi***

L'Ente ha sede legale in MILANO (MI) - c.a.p. 20146 - VIA GIASONE DEL MAINO, 16 ed una sede periferica in Vedano Olona (VA), Via Silvio Pellico, 3.

#### ***1.1.f) Attività svolte***

In coerenza con le previsioni statutarie l'ente ha destinato le proprie risorse all'erogazione gratuita in denaro a sostegno di iniziative solidaristiche e di utilità sociale, destinate prevalentemente a

persone sorde. In forma ridotta ha promosso direttamente iniziative ed attività in ambito sportivo e sociale a favore di persone con disabilità uditiva. L'ente trae le risorse necessarie all'espletamento della beneficenza dai frutti generati dalla gestione statico conservativa del proprio patrimonio immobiliare. Il patrimonio immobiliare, nonché la sua conservazione, risultano essere quindi il presupposto per l'espletamento dell'attività di interesse generale.

#### ***1.1.f-1) Attività di interesse generale art. 5 Dlgs 117/2017***

Le attività di cui al punto precedente, sono riconducibili alla beneficenza, in conformità a quanto indicato all'articolo 5, comma 1, lettera u), CTS.

#### ***1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017***

In conformità con le previsioni statutarie, l'Ente può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale n.107/2021 ai sensi dell'art. 6 del CTS.

Nel corso dell'esercizio al quale il bilancio si riferisce, l'Ente non ha posto in essere attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017.

#### ***1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017***

L'Ente non ha posto in essere un'attività di raccolta fondi, svolta in forma organizzata e sistematica mediante tecniche professionali, nel 2025 così come non si è avvalsa di operatori professionali esterni ai quali commissionare la raccolta.

### **1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

L'Ente è stato fondato nel 1854 per volontà del mecenate milanese conte Paolo Taverna, che affidò il nascente "Pio Istituto Sordomuti poveri di campagna" alla direzione del giovane sacerdote ambrosiano, don Giulio Tarra. Essendo istituito nella forma della fondazione di partecipazione lo statuto dell'Ente prevede un organo assembleare "Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti" che annovera n. 68 persone.

All'Assemblea dei Benefattori e dei Benemeriti sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) provvedere alla nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) provvedere alla nomina dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale dei Conti;
- c) formulare pareri consultivi sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente sottopone alla sua attenzione;
- d) esprimere parere consultivo sulle scelte programmatiche del Consiglio di Amministrazione;
- e) esprimere parere consultivo sulle modifiche da apportare allo statuto;

- f) formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione Generale della Fondazione;
- g) istituire commissioni e gruppi di lavoro, finalizzati a proporre specifiche iniziative;
- h) ricevere annualmente la comunicazione da parte della Fondazione sugli esiti della gestione;
- i) esprimere parere consultivo sull'eventuale estinzione della Fondazione.

L'attività dell'Istituto, concretizzandosi essenzialmente nella beneficenza e nel sostegno finanziario, è rivolta a soggetti terzi.

---

## **2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**

---

### **2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Come emerge dai punti precedenti, l'Ente svolge prevalentemente attività filantropica, attraverso erogazioni di contributi a progetti di soggetti terzi senza scopo di lucro (Fondazioni, Associazioni, Cooperative, E.t.s., ecc..) destinati a soggetti con disabilità uditiva. Tale attività filantropica è stata ulteriormente implementata nel 2025, rispetto agli anni precedenti ed in costante aumento da circa 11 anni. Si evidenzia anche l'aumento dei contributi erogati a progetti realizzati all'estero, in Paesi in via di sviluppo, destinati prevalentemente a minori con disabilità uditiva. L'Ente ha poi sottoscritto convenzioni (4) con soggetti del Terzo Settore che prestano servizi anche a persone sorde con percorsi privilegiati, nell'ambito dell'emergenza abitativa, del patronato sociale e dell'inserimento in R.S.A.-. In forma secondaria l'Ente promuove iniziative ed attività destinate a persone con disabilità uditiva nel campo sociale: sono continuate infatti le iniziative dello sportello di supporto psicologico e dell'organizzazione e sostegno di raduni sportivi. La positiva esperienza in alcune esercitazioni di emergenza inclusiva ha avviato i lavori per la predisposizione di una pubblicazione su questi temi, che verrà completata nel 2026, insieme ad un percorso formativo per gli operatori del soccorso e della prevenzione dei rischi e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Nel corso del 2025, nell'ambito della conclusione dei festeggiamenti per il 170° anniversario di fondazione, ha poi organizzato due iniziative aperte al pubblico:

1 Evento organizzato direttamente, con lo spettacolo *“Il silenzio del vento”* (febbraio 2025).

9 Giorni di Mostra dedicata a pittori sordi milanesi (novembre 2025).

Realizzazione di alcune pubblicazioni:

- *“Santuari mariani e miracoli nella storia dei sordi e dei muti”* (a cura di padre Vincenzo di Blasio) (dicembre 2025).

- **"Giulio Tarra - La rivista del Pio Istituto dei Sordi di Milano (1891 – 1994)"** (a cura della dott.ssa Anna Debè) (dicembre 2025).

È continuato alacremente nel 2025 il grande lavoro di rete con altre realtà che a diverso titolo operano nel variegato mondo della sordità (come la concretizzazione del Protocollo di Intesa con l'Istituto dei Sordi di Torino ed altri contatti molto proficui) in Italia e all'estero.

Di tutta questa attività si troverà ampia descrizione nel Bilancio Sociale della Fondazione.

La tabella che segue dettaglia le erogazioni effettuate dall'ente ai sensi della propria finalità istituzionale.

	Totale	Priv. PF *	%	Individuale	%	Priv. Az.*	%	Ets	%	Ente Pubblico	%	altro	%
Contributi per accessibilità	5.752	3.892	67,65					1.860	32,35				
Contributi per eventi	19.810	965	4,87			5.334	26,93	12.849	64,85	117	0,60	545	2,75
Contributi per non udenti	9.619	6.119	63,61	2.000	20,79			1.500	15,60				
Fondo erogazione Cda	72.177	3.817	5,30			4.010	5,55	56.350	78,07	8.000	11,08		
Fondo erogazione Cda esteri	38.400							38.400	100,00				
Fondo erogazione Cda altro	42.211	5.065	12,00			21.405	50,70	13.730	32,54			2.011	4,76
Contributi Istituzionali	50.000							35.000	70,00	15.000	30,00		
Contributo retta di degenza per ospiti con ipoacusia in R.S.A.	2.039							2.039	100,00				
Fondo erog. DG													
Fond. Comunità Milano	30.000							30.000	100,00				
Patrocini onerosi	26.950							26.950	100,00				
Progetti piattaforma	42.721							42.721	100,00				
Contributi speciali	12.900			600	4,65			12.300	95,35				
<b>Totale</b>	<b>352.579</b>	<b>19.857</b>	<b>5,63</b>	<b>2.600</b>	<b>0,75</b>	<b>30.749</b>	<b>8,72</b>	<b>273.699</b>	<b>77,62</b>	<b>23.117</b>	<b>6,56</b>	<b>2.556</b>	<b>0,72</b>

\* trattasi di costi sostenuti dalla Fondazione, tramite somme erogate a società e/o professionisti che hanno svolto servizi a persone con disabilità uditiva.

## **2.2) CONTRIBUTO ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE -** **(punto 21 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Si rimanda a quanto espresso al precedente punto 1.1.f-2) Attività diverse art. 6 Dlgs 117/2017.

### **2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 linee guida)**

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo "1.1.f-3) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione.

---

## **3 - SITUAZIONE E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO**

---

### **3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

<b>Situazione dell'ente</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
1) Situazione patrimoniale	55.461.092	53.508.075	1.953.017
2) Situazione finanziaria	2.121.272	1.637.722	483.550
3) Situazione economica	49.360	26.755	22.605

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente è solida, essendo il patrimonio netto ampiamente positivo, così come la situazione finanziaria, quest'ultima data dalla differenza tra le attività e passività a breve termine.

La situazione economica risulta in utile, indicativo del fatto che la gestione cui il bilancio si riferisce non ha eroso risorse ed anzi ne ha generate in favore delle gestioni future.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

### **3.2) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

L'Ente, anche alla luce della recente trasformazione in E.t.s. – Ente Filantropico – che ha formalizzato un'attività prevalente già in essere da più di 10 anni – continuerà nella sua attività di beneficenza a favore di progetti destinati alle persone con disabilità uditiva, con modalità e strumenti diversificati. A latere di questa attività prevalente promuoverà, nell'ambito di quanto previsto dalle norme statutarie, attività ed iniziative rivolte alle persone sorde, con una particolare attenzione a quelle in condizioni di maggiore fragilità. A tutto ciò si aggiungerà l'impegno a mantenere ed allargare la rete di rapporti e collaborazioni, non solo all'interno del mondo della sordità.

Sotto il profilo delle fonti capaci di generare le risorse necessarie a sostenere l'attività di interesse generale, si prevedono sostanziali variazioni rispetto all'attuale situazione: verranno avviate a breve le campagne per il 5x1000, per le donazioni detraibili e per i lasciti testamentari. In ogni caso anche per i prossimi anni, la fonte primaria rimarrà realisticamente la gestione statico conservativa del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente, alla quale si aggiungeranno, auspicabilmente, sempre maggiori e ulteriori risorse derivanti, come già detto, dal 5 per mille, dalle donazioni con detrazione fiscale e da altre raccolte fondi che saranno attivate. Nel 2026 si concretizzerà l'acquisizione di risorse economiche relative ad una successione testamentaria per cui l'Ente gioverà al pari di altri soggetti giuridici.

---

## **4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

---

### **4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

#### ***4.1.a) Principi di redazione del bilancio***

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 117/2017.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione, redatti in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 "Principio Contabile ETS".

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il presente bilancio rappresenta il primo redatto secondo gli schemi previsti dal DM 05/03/2020 e secondo lo OIC 35 "Principio Contabile ETS". Al fine di fornire un'informazione il più completa possibile si è ritenuto opportuno procedere ad una riclassificazione dei valori espressi dal bilancio del precedente esercizio secondo i nuovi schemi, in modo da consentirne la comparazione.

Nell'ambito della sezione del rendiconto gestionale dedicata alle "attività di interesse generale" è stata inserita la voce "12 Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale". L'aggiunta della voce è stata prevista in applicazione della disposizione del decreto ministeriale, come anche richiamata dal OIC 35, che consente di "aggiungere, laddove questo favorisce la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto".

#### **4.1.b) Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

##### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità. Trattasi in particolare di software ammortizzato con coefficiente del 33%.

##### **Immobilizzazioni Materiali**

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il processo di ammortamento viene interrotto nel caso in cui il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato, dove per valore residuo si intende quell'importo realizzabile dal bene attraverso la sua alienazione.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesati nell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento utilizzati, ritenuti rappresentativi della vita utile del bene, risultano essere i seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%.

Il coefficiente viene ridotto alla metà il primo anno di acquisizione per tenere conto del minor arco temporale di utilizzo.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, lo stesso non viene sottoposto a processo di ammortamento in quanto non strumentale all'esercizio di attività economica, esercitando l'Ente una gestione statico conservativa del patrimonio stesso. Il mantenimento di valore dei beni viene garantito dagli interventi manutentivi eseguiti in corso d'anno. Per gli interventi manutentivi non ancora espletati, ma riconducibili al deperimento intercorso nell'anno, trova stanziamento opportuno fondo oneri futuri.

### **Crediti**

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Sono iscritte al costo di acquisto o, nel caso sia minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del fattore temporale.

### **Ratei e risconti**

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **Fondi rischi ed oneri**

Sono finalizzati alla copertura di rischi ed oneri che trovano ragion d'essere e quindi competenza nell'esercizio al quale il bilancio si riferisce.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte vengono stanziare per competenza.

Per quanto afferisce all'IRES si sono applicate le disposizioni di cui all'art. 84 commi 2 e 2-bis, Dlgs 117/2017, essendo l'Ente iscritto al RUNTS tra gli enti filantropici.

L'IRAP viene determinata con il metodo retributivo, considerato che l'Ente non pone in essere attività economica, ma si limita al godimento dei frutti della gestione statico conservativa del proprio patrimonio immobiliare.

#### 4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

##### 4.2.a) Immobilizzazioni immateriali

31/12/2025	31/12/2024	variazione
-	27	-27

3) diritti di brevetto industriale e diritti

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2024	2.733	2.706	27
Ammortamento dell'esercizio		27	
31/12/2025	2.733	2.733	-

##### 4.2.b) Immobilizzazioni materiali

31/12/2025	31/12/2024	variazione
53.956.186	53.865.830	90.356

1) terreni e fabbricati

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2024	53.852.983		53.852.983
Acquisizioni dell'esercizio	92.655		
31/12/2025	53.945.638	-	53.945.638

2) impianti e macchinari

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2024	12.407	12.304	103
Ammortamento dell'esercizio		103	
31/12/2025	12.407	12.407	-

4) altri beni

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2024	150.648	137.904	12.744
Acquisizioni dell'esercizio	2.103		
Ammortamento dell'esercizio		4.299	
31/12/2025	152.751	142.203	10.548

#### 4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

##### 4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

In bilancio non risultano iscritti costi di impianto ed ampliamento

#### 4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

#### 4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

##### 4.4.a) Crediti

31/12/2025	31/12/2024	variazione
167.058	1.202.049	-1.034.991

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
crediti tributari	14.087		
verso altri	152.971		
<b>Totale</b>	<b>167.058</b>		

I crediti verso altri sono composti per la parte più significativa (euro 152.721) da polizza assicurativa.

##### 4.4.b) Debiti

31/12/2025	31/12/2024	variazione
450.721	1.590.829	-1.140.108

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni	Garanzie
acconti	27.814			
debiti verso fornitori	94.617			
debiti tributari	24.063			
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.838			
debiti verso dipendenti e collaboratori	49.151			
altri debiti	227.238			
<b>Totale</b>	<b>450.721</b>			

Gli altri debiti sono composti per la parte più significativa (euro 226.616) da cauzioni.

**4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

**4.5.a) Ratei e risconti attivi e passivi**

Ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Ratei attivi	7.876	22.426	-14.550
Risconti attivi	9.612	8.894	718
<b>Totale</b>	<b>17.488</b>	<b>31.320</b>	<b>-13.832</b>

In merito ai ratei attivi, trattasi di proventi finanziari di competenza dell'esercizio.

Relativamente ai risconti attivi, trattasi di quota di costi di competenza dell'esercizio successivo, in particolare premi assicurativi.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Ratei passivi	426	1.426	-1.000
<b>Totale</b>	<b>426</b>	<b>1.426</b>	<b>-1.000</b>

Trattasi di quote di costo di competenza dell'esercizio, nel loro complesso di valore non significativo.

**4.5.b) Fondi rischi ed oneri**

Fondi rischi ed oneri	Quiescenza	Imposte	Altri	Totali
<b>31/12/2024</b>			1.760.881	<b>1.760.881</b>
Decremento per utilizzo dell'esercizio			-69.165	-69.165
Altre movimentazioni			-1.345.721	-1.345.721
<b>31/12/2025</b>			<b>345.995</b>	<b>345.995</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio dei fondi e la movimentazione intervenuta.

Fondi rischi ed oneri	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo rischi contenzioso	1.545.721		1.545.721	0
Fondo manutenzioni	215.160	200.000	69.165	345.995
<b>Totale</b>	<b>1.760.881</b>	<b>200.000</b>	<b>1.614.886</b>	<b>345.995</b>

Il fondo rischi contenzioso viene integralmente liberato essendo venuto meno il rischio per il quale era stato stanziato. L'ente ha infatti visto riconosciute le proprie ragioni in sede di ultimo grado di giudizio. Il fondo manutenzioni afferisce ad interventi manutentivi non eseguiti nel corso dell'esercizio e che verranno effettuati in quelli futuri.

#### 4.5.c) TFR

TFR	Importo
31/12/2024	264.517
Accantonamento dell'esercizio	22.916
31/12/2025	287.433

#### 4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

31/12/2025	31/12/2024	variazione
55.461.092	53.508.075	1.953.017

Patrimonio netto	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025	Tipo di vincolo
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	0			0	C
<b>II - Patrimonio vincolato</b>					
1) Riserve statutarie	52.764.898	26.755		52.791.653	A
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	716.423	2.183.395	279.739	2.620.079	A, B
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0			0	A, B
<b>III - Patrimonio libero</b>					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0			0	
2) Altre riserve	-1	1		0	A
<b>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	26.755	49.360	26.755	49.360	A
<b>Totale</b>	<b>53.508.075</b>			<b>55.461.092</b>	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante; C = vincolato al riconoscimento giuridico

#### 4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Le riserve espresse nel patrimonio netto vincolato soggiacciono ai vincoli posti dai competenti organi istituzionali dell'Ente. Trattasi di risorse destinate alla realizzazione di progetti istituzionali.

La tabella che segue dettaglia il saldo della voce di patrimonio netto.

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo attività sportive	24.786		18.002	6.784
Fondo altri progetti	48.779		48.779	0
Fondo progetti piattaforma 2022	14.000		14.000	0
Fondo progetti piattaforma 2023	53.836		53.836	0
Fondo 170°	22		22	0
Fondo erogazioni future	175.000	774.652	118.850	830.802

Fondo supporto generale		63.022	26.250	36.772
Fondo interventi su immobile Vedano Olona - Milano Via Prinetti	400.000	1.345.721		1.745.721
<b>Totale</b>	<b>716.423</b>	<b>2.183.395</b>	<b>279.739</b>	<b>2.620.079</b>

Il fondo interventi immobile di Vedano Olona e Milano Via Prinetti è finalizzato alla copertura degli interventi di ammodernamento degli immobili, trattasi di interventi necessari per l'aggiornamento degli stati degli immobili all'evoluzione normativa. L'incremento è riconducibile alla liberazione di fondi rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti all'acquisizione della qualifica di ETS.

#### **4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano stati ancora impiegati rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno e per i quali sia previsto che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

#### **4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

##### **4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte**

<b>Risultato delle attività</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
1) Attività di interesse generale	-934.069	-433.667	-500.402
4) Attività finanziarie e patrimoniali	1.529.376	1.124.030	405.346
5) Supporto generale	-534.268	-532.680	-1.588
6) Imposte	-11.679	-130.928	119.249
<b>Totale</b>	<b>49.360</b>	<b>26.755</b>	<b>22.605</b>

Come si evince dal prospetto che precede, l'Ente destina i frutti della gestione statico conservativa del proprio patrimonio alla copertura delle attività di interesse generale ed alla copertura dei costi di struttura, necessari al concreto funzionamento dell'ente e quindi anch'essi funzionali all'attività di interesse generale.

La sezione di rendiconto gestionale dedicata alle **attività di interesse generale** esprime le erogazioni effettuate a sostegno delle varie iniziative e, in coerenza con le previsioni dello OIC 35, gli utilizzi dei fondi vincolati, i quali rappresentano fonti di copertura di quota delle erogazioni poste in essere. Sempre in coerenza con lo OIC 35, la sezione di rendiconto, dà evidenza degli

accantonamenti ai fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali. Tra i costi delle attività di interesse generale sono iscritti i costi alle stesse imputabili. Sul versante dei proventi, trovano espressione le erogazioni liberali e i contributi privi di vincolo di cui è stato destinatario l'Ente.

Le **attività patrimoniali e finanziarie** accolgono le componenti reddituali riconducibili agli investimenti finanziari e al patrimonio immobiliare. In particolare, la sezione del rendiconto gestionale accoglie i costi derivanti dalla gestione statico conservativa del patrimonio immobiliare dell'Ente ed i proventi da questi generati.

La tabella che segue dettaglia gli importi riconducibili alla gestione del patrimonio edilizio.

<b>Proventi da patrimonio edilizio</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Differenza</b>
Canoni locazione	1.942.439	1.933.888	8.551
Rimborsi spese	246.809	198.767	48.042
Rimborsi assicurativi		29.900	-29.900
Altri proventi	5.441	4.055	1.386
<b>Totale proventi</b>	<b>2.194.689</b>	<b>2.166.610</b>	<b>28.079</b>
<b>Costi da patrimonio edilizio</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Differenza</b>
Manutenzioni	108.654	70.508	38.146
Accantonamento costi manutenzione	200.000	200.000	0
Accantonamento fondi vincolati		200.000	-200.000
Utenze	136.026	124.422	11.604
Consulenze tecniche	25.493	33.322	-7.829
Spese condominiali	53.335	50.218	3.117
Assicurazioni	31.814	28.721	3.093
Personale	48.832	44.230	4.602
IMU	214.521	214.455	66
Imposta di registro	40.540	39.028	1.512
Accantonamento svalutazione crediti	15.641		15.641
Altri oneri	678	659	19
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>875.534</b>	<b>1.005.563</b>	<b>-130.029</b>
<b>Risultato gestione patrimonio edilizio</b>	<b>1.319.155</b>	<b>1.161.047</b>	<b>158.108</b>

Tra gli altri proventi, iscritti alla voce D5, trovano iscrizione sopravvenienze attive per euro 1.546.497, di cui euro 1.545.721 riconducibili alla liberazione fondi rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti all'acquisizione della qualifica di ETS. Parte delle risorse liberatesi sono state accantonate a fondo oneri futuri per manutenzioni ordinarie (euro 200.000 annoverati tra i costi del patrimonio edilizio voce D3), la restante parte a fondi vincolati, come di seguito specificato.

Sul versante dei costi, alla voce D6 “altri oneri” trova iscrizione l'accantonamento a fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per euro 1.345.721. Trattasi dell'allocazione di quota parte delle risorse rese disponibili dalla liberazione dei fondi rischi ed oneri. Trattasi nella sostanza di risorse che trovano origine in accadimenti antecedenti all'acquisizione della qualifica di ETS.

**Gli oneri di supporto generale** accolgono i costi di struttura. Trattasi di quei costi che producono un'utilità indiretta sulle varie aree gestionali e per i quali non è possibile determinare un equo criterio di riparto.

#### ***4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali***

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, si segnalano:

- Sopravvenienze passive per euro 207;
- Sopravvenienze attive per euro 1.546.497 di cui euro 1.545.721 riconducibili alla liberazione fondi rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti all'acquisizione della qualifica di ETS, come già espresso nel precedente paragrafo;
- Plusvalenze da alienazione titoli per euro 4.619;
- Accantonamento a fondi vincolati per la ristrutturazione e ammodernamento degli immobili per euro 1.345.721, come già espresso nel precedente paragrafo.

#### **4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano da erogazioni spontanee poste in essere da soggetti che condividono le finalità dell'Ente.

#### **4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

##### ***4.11.a) Dipendenti***

Numero medio dipendenti: 6 (impiegati).

##### ***4.11.b) Volontari***

Numero medio volontari: 0.

#### **4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

- Compenso spettante all'Organo amministrativo: euro 14.502,00;
- Compenso spettante all'Organo di controllo: euro 10.150,40;
- Compenso spettante alla Direzione Generale: euro 107.893,90.

**4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente.

**4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

In merito al rispetto del vincolo previsto dall'art. 16 Dlgs 117/2017 si rimanda a quanto espresso nel bilancio sociale di cui all'art. 14 Dlgs 117/2017.

---

**5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI**

---

**5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Non sono presenti costi o proventi figurativi.

**5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)**

Relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 87 comma 6 del Dlgs. 117/2017 si evidenzia che nel corso dell'anno non si sono svolte occasionali raccolte pubbliche di fondi mediante offerta di beni di modico valore di cui all'art. 79, comma 4, lettera a).

---

## **6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)**

---

### **6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (*punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020*)**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 49.360, si propone il riporto a nuovo.

Milano, 16/04/26

Il Legale Rappresentante

Dott. Marco Petrillo